Centro Culturale Polivalente Multietnico

MONDOSTAZIONE

Insieme nella diversità con una cultura internzionalista

Dopolavoro Ferroviario di Pisa

"LA NUOVA STAGIONE"

del

TEATRO DELLA COMUNITA' PISANA

Primavera 2016

Programma delle rappresentazioni

al

CINEMA TEATRO NUOVO

P.zza Stazione

PISA

*Com*une di Pisa

Comune di Pisa

Presentazione
di
ANDREA FERRANTE
Assessore alla Cultura
Comune di Pisa

Una "Nuova Stagione" per il Nuovo.

Sono molti i meriti di Mondostazione, il progetto del Dopolavoro Ferroviario di Pisa che guarda alla socialità e all'integrazione culturale con piglio "popolare" e con indiscusso successo.

In primo luogo, credo, quello di aver intuito l'opportunità di un impegno che rende attuali le ragioni e i valori profondi di un'istituzione storica come il DLF. Nascono così iniziative che partendo dall'universo che gravita attorno alla zona della stazione centrale, si estende alle comunità di immigrati, alle associazioni di volontariato sociale e culturale, alla città intera.

Un approccio positivo, che vede nel quartiere della stazione ciò che esso è al di sopra di ogni altra ulteriore qualificazione: un luogo pulsante e vivo di Pisa, percorso ogni giorno da decine di migliaia di persone. Uno snodo che, va da sé, è attraversato anche da inevitabili contraddizioni; compresa quella del rischio di un degrado a cui non ci si deve rassegnare. Un rischio che si fronteggia con diversi strumenti fra cui non deve mancare proprio quello della vivacità culturale, della socialità.

Ed ecco allora un ulteriore grande merito: quello di aver lavorato ad un rilancio del Cinema Teatro Nuovo (per me, da oggi, Teatro Cinema Nuovo) che ne rivendichi la funzione di centro fondamentale per la vita culturale pisana, aperto alle produzioni e alle esperienze del tessuto che la città esprime e che, ora, ha nuove opportunità di consolidamento e di crescita.

Un rilancio perseguito di concerto con gli operatori, lucidamente disponibili, del cinema e dello spettacolo che qui lavorano e con le istituzioni del territorio a partire dal Comune di Pisa. Un fatto importante e fondante, che riconsegna alla città la piena fruizione di uno spazio prezioso.

Ora, sta a noi farlo tornare agli splendori che ha conosciuto, credendoci e animandolo. Cominciamo con questa rassegna di teatro popolare e con la musica, che torna su una ribalta frequentata in passato con grande successo. Brindiamo a una Nuova Stagione, dunque: per il Nuovo, per il quartiere della Stazione e per la vita culturale della nostra Città.

Centro Culturale Polivalente
MONDOSTAZIONE
Insieme nella diversità con una parola: internazionalismo
Dopolavoro Ferroviario di Pisa

1 - Rassegna Teatrale della Pisa Popolare

Responsabile	Ass.ne/Scuola	Titolo	data
Raffaella Ioannone	Scuola Sec Ig. L. Russo	Dai banchi al palcoscenico	03/05/2016
Meocci Walter	Brigata dei dottori	La gita premio	20/05/2016
Birindelli Roberto	Teatro Studio	La zia d'America	31/05/2016
Fontani Odoardo	De Familiolas' Band	Kinzica	07/06/2016
Dario Focardi	Teatri della Resistenza	Il pallone a Pisa	da definire

2 – Incontri di musica e parole

Responsabile	Ass.ne/Scuola	Titolo	data
Martinelli Guido	Not in my backiard	Musica e parole in blues	17/05/2016
Martinelli Guido	La Ciurma	Musica e parole in lotta	24/05/2016
Lecci Giovanni	L'emarginazione in poesia	Parole come pietre	24/05/2016

Note:

1. Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21 ad eccezione per "Dai banchi al palcoscenico" che, per motivi scolastici del giorno dopo, inizierà alle ore 20;
2. Il prezzo del biglietto, sicuramente popolare, sarà notificato con i manifesti di ogni singola rappresentazione

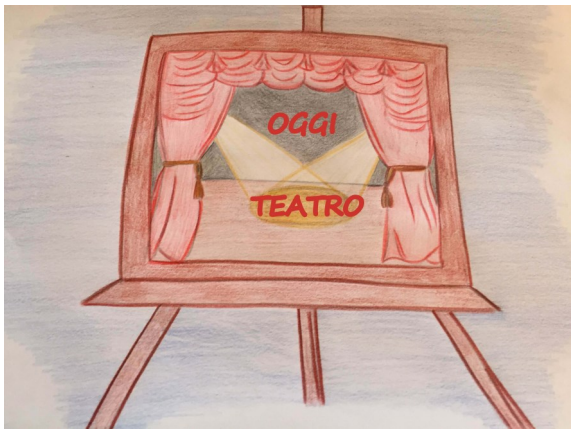
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO
DLF
PISA

1 - Rassegna Teatrale della Pisa popolare

La Scuola Secondaria di I grado *Luigi Russo* di Navacchio presenta:

Dai banchi al palcoscenico

Esperienze *diverse* in un anno di scuola



Raccontare le attività che si svolgono in classe durante un anno scolastico è un'impresa!
Con questo spettacolo, gli insegnanti e gli alunni della scuola media *Luigi Russo* provano a compierla, mettendo in scena un sunto delle esperienze didattiche proposte e sviluppate insieme.

Sul palcoscenico verrà presentata una composizione variegata di temi, che permetterà agli spettatori di alternare sorrisi e riflessioni in un viaggio immaginario tra le aule di una scuola che cerca sempre di più di stare al passo coi tempi complessi che viviamo.

1° TEMPO

"E' ora di spezzare la catena"

Dopo l'esperienza già maturata lo scorso anno con la partecipazione a un concorso che ha ricevuto consensi ufficiali a livello regionale e un recital sul tema del femminicidio, la classe 3B prova ora a cimentarsi in una vera e propria rappresentazione teatrale sulla violenza contro le donne.
Con la partecipazione straordinaria di:

Valentina Boccaccio – cantante**;**
Danny Bronzini - musicista

2° TEMPO

"Chichibio e la gru" e "Calandrino pregno" ovvero Mini Decameron

Gli adolescenti di oggi rileggono il grande classico di Boccaccio in un gioco del "novellare" contaminato da musiche e coreografie.

A cura delle classi 2C e 2E

3° TEMPO

Borsellino's New Orchestra and Choir

La neonata orchestra dell'Istituto Borsellino, che raccoglie musicisti e cantanti di tutta la componente scolastica (alunni, insegnanti, genitori, personale ATA) propone musiche musiche tradizionali afro-americane e di Deep Purple, Blues Brothers e Queen, con originali arrangiamenti.

LA BRIGATA DEI DOTTORI
in

La Gita Premio

Personaggi e Interpreti
Cesira - Giancarlo Peluso
Arturo - Antonio Masoni

Colomba - Atos Davini

Otello - Valter Meocci

Marisa - Leonardo Begliomini

Anacleto - Alfonso Nardella

Maggiordomo - Valdo Mori

Umbertino - Marco Geri

Commedia comicovernacola in tre atti di Giancarlo Peluso: "Il condizionamento dell'uomo moderno nella moderna società dei consumi ..."Una famiglia di stampo popolare composta dalla sora Cesira, dal marito di questa, Arturo, dalla loro figlia Marisa e dal marito Umbertino, dal fratello di Cesira, Otello, sempre con il fiasco di vino a portata di mano, aiutati nel bene e nel male dall'amica di casa, tutta scema, sora Colomba e da suo marito Anacleto, tirchio incallito, si sono prefissi di vincere una vacanza premio con l'accumulo dei punti di un supermercato. Ottenuto lo scopo, partono per una località Adriatica e, trovandosi in mezzo a gente di diversa estrazione sociale e culturale, ne nascono delle belle, specialmente con Gilberto, un maitre d'hotel dalla parlantina ricercata che mette tutti in soggezione. Il marito di Marisa, Umbertino si infatua di una bagnante e fugge con lei, mentre Otello, in una delle sue molteplici sbronze cade in mare dagli scogli. Tornata a Pisa, la famiglia si trova di nuovo con gli stessi guai e pensieri di quando era partita. Il finale lo scoprirà e lo assaporerà lo spettatore.

CompagniaTeatro Studio

presenta

“LA ZIA D'AMERICA”

di George Deval

personaggi ed interpreti
Mario (Roberto Birindelli))-Susanna (Silvia Parenti)-Armando (Claudio Andreotti)-
Zoe (Mariella Dessena)-Paola (Paola Mencarini)-Elisa (Alessandra Minghi)-
Pippo (Alessandro Pingitore)-Beber (Valerio Marino)-Generale Tixeira (Francesco Cosci)
scena e costumi: Laboratorio T.S-luci e suono:Salvatore Lardieri,Alessandro Meozzi

regia: Roberto Birindelli

L'azione si svolge a Roma nella casa di un avvocato di grido fissato con i titoli nobiliari al punto da pretendere che la moglie provenga da famiglia altolocata. Per questo motivo gli è stato fatto credere che il padre della sposa, Mario Esposito, sia un grande esploratore perennemente in viaggio per i suoi studi mentre in realtà egli è un modesto faccendiere che ha sbarcato il lunario con una serie di mestieri ai limiti del lecito.

Questo è l'antefatto da cui discendono tutte le situazioni esilaranti che si scatenano all'arrivo sulla scena di questo suocero sconosciuto che si presenta sotto le false sembianze di un idraulico e che poi, volente o nolente, assumerà altre identità. Nella vicenda s'inseriscono altri personaggi fortemente caricaturali, un ladruncolo di borgata che gioca al gangster, un generale da barzelletta alla ricerca della donna ideale, un'amica di famiglia sessualmente famelica, un cugino dalla doppia personalità e Zoe la promessa sposa di Mario, una pescivendola dal linguaggio popolare molto colorito e con la vitalità tipica dell'ambiente del mercato.

Ma su tutti incombe la comica minaccia della cameriera di casa, una sempliciotta campagnola, classica finta tonta che con la sua faccia tosta e la sua testardaggine semina lo scompiglio nella casa.

La commedia ha i suoi archetipi nelle pochade francesi alla Feydeau con gl'intrighi, i travestimenti, le situazioni da suspence comica e i tradimenti veri o presunti, ma lo stile linguistico è moderno, ci sono i doppi sensi i giochi di parole, il gergo dialettale e molta comicità mimico-gestuale che s'ispira anche alle comiche, il fine è la costruzione di un meccanismo comico in grado di coinvolgere lo spettatore in un grande divertissement.

KINZICA

(Un viaggio nella Pisa di ieri e di oggi

Opera di musica leggera

Autore: Odoardo Fontani

Kinzica è un'opera di musica leggera che consta di 13 brani, di cui due strumentali, scritti da Odoardo Fontani orchestrati ed eseguiti da una Band di 9 musicisti. L'esecuzione, rigorosamente live, prevede brevissime presentazioni di Alessandro Scarpellini, scrittore e poeta pisano.

Fondamentale è la collaborazione offerta da Maurizio Gagliardi, fotografo e grafico pubblicitario, che supporta i brani musicali con proprie fotografie per gli opportuni riferimenti storici alla Pisa Repubblica Marinara.

In quest'ottica il titolo "Kinzica" è un pretesto e per certi aspetti emblematico, in quanto porta il nome dell'eroina pisana che contribuì alla liberazione della città da un' incursione saracena.

L'opera è rivolta al più vasto pubblico per una maggiore conoscenza della gloriosa storia di Pisa Repubblica Marinara, protagonista nel Mediterraneo per più di tre secoli.

Sembra ovvio ribadire che non si può progettare un futuro migliore per noi e per le generazioni future, se non si conoscono le nostre radici.

Musicisti:

Marco Paolicchi: voce
Odoardo Fontani: basso e voce
Franceso Busoni: organo hammond
Maurizio Ravaioli: batteria
Cinzia Mantellassi: chitarra acustica
Michele Bernardi: percussioni e voce
Giuseppe Scapellato: pianoforte e voce
Cecilia Fontani. Violino e voce
Martino Giorgi: chitarra elettrica e voce

La Compagnia
Teatri della Resistenza.
presenta

Il pallone a Pisa

in scena

Andrea Chiavacci e Dario Focardi
+ ospiti a sorpresa

TESTO

La storia del rapporto tra il calcio e Pisa è da sempre intensa e molto potente.

In questa serata racconteremo alcune della grandi emozioni che il pallone ha regalato ai pisani fin dalla fondazione della prima squadra di calcio professionistico e mentre il racconto si dipana, al pallone, si affiancheranno alcuni eventi storici che hanno trasformato la nostra città.

Una serata così non s'è mai vista. Lo sappiamo bene che Pisa senza il pallone diventerebbe una ridente cittadina tranquilla e pacifica.

Insomma diventerebbe Lucca, no?

.

2 – Incontri di musica e parole

Musica e parole in blues

(il blues è un cuore che scalpita)

Membri del gruppo

Not in my backyard

| |: Giulia Fidanza: Voce, Kazoo, Ukulele & Percussioni
| |: Alessandro Tommasi: Chitarra, Slide e Voce
| |: Andrea Caracciolo: Chitarra e Mandolino
| |: Daniele Pioli: Contrabbasso

Descrizione

Cosa accomuna la musica tipicamente europea del jazz manouche e della sua reinterpretazione degli standard dell'epoca con la musica tradizionale americana del centro-sud, un incrocio di blues, country, bluegrass spesso denominato "roots"?

La risposta e' semplice: assolutamente niente. O meglio, niente finche' un gruppo di appassionati dalle idee confuse non si è trovato un giorno ed ha alternato un brano in uno stile ad uno nell'altro. E cosi, i 4 "nimby" (da Not In My Backyard, un nome che ben rappresenta la radice fondamentalmente itinerante dei musicisti cardini dei due generi), propongono un repertorio completamente acustico che spazia dal jazz manouche tanto apprezzato dall'Europa più chic al country/blues più sporco", nei temi e nelle sonorità. Perché la musica ha fatto entrare i nomadi nei piu' raffinati caffè parigini ed ha allietato gli animi dei raccoglitori di cotone -- ma "not in my backyard"

. All'interno dello spettacolo Guido Martinelli e Andrea Tamburini dell'Associazione Culturale "Il Mestiere di Sognare" leggeranno brani di racconti tratti dal volume " Il Blues è un cuore che scalpita" di Guido Martinelli.

Guido Martinelli

Andrea Tamburini

Musica e parole in lotta

La Ciurma

Membri del gruppo

Marco Buffoni alla batteria
Michele Gallo al basso,
Daniele Burchi alla chitarra elettrica
Nicola Corti alla voce e kazoo
Marco Cruschelli alla chitarra acustica e voce

La Ciurma nasce nel 2008 in occasione dello spettacolo teatrale "LA ROSA NERA - ovvero gli anarchici: utopisti estremi e stupendi" curato dall'autore/regista Guido Martinelli. Ben presto, alla formazione originaria - costituita da Marco Buffoni alla batteria, Michele Gallo al basso, Daniele Burchi alla chitarra elettrica e Nicola Corti alla voce - si aggiungono Marco Cruschelli alla chitarra acustica e per un breve periodo Lorenzo Di Sandro alla fisarmonica. Il repertorio della band è formato da brani popolari, di protesta e anarchici.

Grande importanza nella storia del gruppo ha rivestito l'incontro fortuito con la famosa cantautrice anarchica Paola Nicolazzi, avvenuto durante un loro concerto al circolo anarchico Germinal di Carrara. Il nome del gruppo infatti è strettamente legato alla canzone Il galeone, uno dei maggiori successi della stessa Nicolazzi, nonché canzone di apertura di quasi tutti i concerti della Ciurma. Ricevere in quella circostanza gli apprezzamenti e il sostegno della cantautrice, ha spinto il gruppo ad approfondire il repertorio della cantante e a reinterpretare altre sue storiche canzoni.

Il gruppo ha all'attivo numerosi concerti (tra cui l'apertura a Daniele Sepe nel 2012) e sta per pubblicare una raccolta di 12 canti storici anarchici e di protesta reinterpretati in chiave moderna

Nel corso dello spettacolo Guido Martinelli e Andrea Tamburini dell'Associazione Culturale "Il Mestiere di Sognare" leggeranno brani di opere di autori vari ispirati alla libertà ed alla lotta per l'uguaglianza dei popoli e poesie di Giovanni Lecci.

.Parole come pietre

Brani di poesie del poeta di strada
Giovanni Lecci,
tratte dal suo libro
" Emarginazione in poesia"

Commento
di
VITTORIO CITERNESI
Consigliere alla Cultura
Dopolavoro Ferroviario
Pisa

Ci siamo riusciti!

Finalmente decolla la Rassegna Teatrale della Pisa Popolare.
Dopo il primo avvio di due anni fa ora abbiamo tutte le giuste condizioni per aprire una nuova stagione.
Oggi le cose sono cambiate.
E' in atto una felice collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel Cinema Teatro Nuovo, ovvero **"Teatro Cinema Nuovo"** come simpaticamente indicato dall' Assessore alla cultura di Pisa Andrea Ferrante nella presentazione di questa brochure:

- la società SECI, che si appresta a continuare nella gestione della parte cinematografica,
- MONDOSTAZIONE DLF che coordina le attività culturali
- vari soggetti cittadini interessati alla promozione di attività teatrali.

Tutto questo naturalmente con il patrocinio del Comune di Pisa.

Il Teatro Cinema Nuovo come :

TEATRO DELLA COMUNITA' PISANA
diventa così una realtà aperta e disponibile, un
NUOVO e GRANDE SPAZIO CITTADINO
per eventi teatrali da offrire al pubblico.

Centro Culturale Polivalente Multietnico
MONDOSTAZIONE
Insieme nella diversità con una cultura internzionalista
Dopolavoro Ferroviario di Pisa

Con il Patrocinio del Comune di Pisa